

RELAZIONE DEL SEGRETARIATO GENERALE PER LA MORALITA'

N. 234

Roma, 15 settembre 1954

AVVERTENZA: I destinatari della presente, che a suo tempo accettarono il compito di reggere il locale Segretariato per la Moralità e che avessero attualmente lasciato l'incarico, dovrebbe cortesemente, con ogni premura, darcene notizia, segnalandoci nel contempo, se possibile, il nome e l'indirizzo di chi è stato dalla locale Presidenza diocesana chiamato a succedere nell'incarico stesso.

DALLE DIOCESI ITALIANE

IL SEGRETARIATO GENERALE, continuando il lavoro ordinato ad aggiornare l'elenco dei Direttori dei Segretariati diocesani ha chiesto notizie sullo stato organizzativo degli stessi e sull'attività svolta nei vari settori, che interessano la difesa della moralità pubblica, anche ai Dirigenti delle Diocesi di:

ALES, ALESSANDRIA, ALGHERO, ALIFE, ALTAMURA, AMELIA, ANDRIA, AREZZO, ASCOLI SATTIANO, ASSISI, ASTI, AVELLINO, AVERSA, BAGNOREGIO, BARI, BARLETTA, BENEVENTO, BERTINORO, BISCEGLIE, BITONTO, BOBBIO, BOSA, BOVINO, BRESSANONE, BRINDISI, CAGLI, CAGLIARI, CALAZZO, CALTAGIRONE, CALVI, CAMPAGNA, CAPACCIO VALLO, CAPUA, CARPI, CASERTA, CASTELLAMMARE di STABIA, CASTELLANETA, CATANZARO, CAVA DEI TIRRENI, CEFALU', CENEDA, CERIGNOLA, CERRETO SANNITA, CHIAVARI, CHIOGGIA, CHIUSI, CINGOLI, CITTA' DELLA PIEVE, CITTA' DI CASTELLO, CIVITA CASTELLANA, CIVITAVECCHIA, COLLE VAL D'ELSA, COMACCHIO, COMO, CONVERSANO, CORTONA, CREMA, CROTONE, CUNEO, FERENTINO, FERMO, FIDENZA, FOGGIA e FORLI'.

ADRIA.=

Il Segretariato Dioc.no continuando ad esercitare un'attiva vigilanza sopra le pubblicazioni immorali e la pubblicità cinematografica, ha rivolta la sua attenzione anche sopra inconvenienti lamentati dai genitori nell'uso delle docce da parte di scuole e di colonie.

ALBENGA.=

Ha segnalato una lettera aperta di Indro Montanelli all'Ing.Barassi in merito all'abuso di calzoncini estremamente corti da parte dei giocatori del calcio, lettera aperta pubblicata dal CORRIERE DELLA SERA nella seconda decade di agosto.

BAGNOREGIO.=

Con lodevole sollecitudine ha notificato che l'incarico della direzione del locale Segretariato è stato affidato al Rev.mo Can. Don Saverio Ponsiani - Parroco della Cattedrale - Bagnoregio. (Viterbo).

CESENA.=

A seguito dei provvedimenti, che hanno stroncato il disordine morale, di cui le precedenti relazioni, chi si era fatto eco del disgusto degli onesti ha molto opportunamente manifestato la soddisfazione degli stessi per l'efficace intervento alle Autorità centrali.

GENOVA.=

Con lo zelo consueto il Segr.to dioc.no ha vigilato sull'esecuzione dei sequestri delle pubblicazioni immorali e sugli spettacoli, facendo utili segnalazioni, che hanno dato al Segr.to Generale la possibilità di intervenire.

Quarantacinque giornalisti genovesi sono stati assolti dal Tribunale Penale dall'accusa di aver esposto nelle loro edicole una rivista contenente illustrazioni contrarie alla morale. Uno degli imputati, a nome dei colleghi, aveva dichiarato che nessuno di loro era a conoscenza del contenuto della pubblicazione ed il difensore aveva sostenuto la tesi che, per il contratto in vigore tra Associazione Editori Giornali e Rivenditori, essendo questi ultimi tenuti ad esporre nelle edicole almeno una copia di ogni esemplare ricevuto, il fatto non costituiva reato, richiesta accolta dal Tribunale.



Il Segr.to Gen.lo, esaminando il caso, esortava gli amici di Genova ad adoperarsi, perchè avverso la sentenza del Tribunale fosse proposto appello da parte del Procuratore Generale presso la Corte d'Appello. E' evidente infatti l'errore nel quale è incorso il Tribunale: accottando la tesi della difesa si è patentemente allontanato dal retto insegnamento in materia della Suprema Corte. La quale, tra l'altro, con sentenza del 14 ottobre 1950 ha insegnato espressamente: "Nè alcun valore potrebbe avere l'esistenza di un patto sindacale, nel senso di obbligare i rivenditori di vendere gli stampati consegnati dal distributore. Un fatto del genere sarebbe, relativamente alle vendite integranti reato, in relazione al contenuto degli stampati modesti, contra legem e, quindi, inefficace." (GUIDA pag.304 nota)

MATELICA. =

Il Segr.to dioc.no segnalava la proiezione del film FANGO, vietato ai minori di anni 16, non solo senza indicazione del divieto, ma perfino senza che fosse accompagnato dal "visto di censura", che reca appunto le condizioni, cui è sottoposto la proiezione della pellicola. Il Segr.to Gen.lo precisava che la locale Autorità di P.S. non avrebbe dovuto consentire la proiezione della pellicola stessa. L'art.135 del Reg. di P.S. dispone che "chiunque dà rappresentazioni cinematografiche in pubblico deve assicurarsi che le pellicole siano esattamente quelle per le quali siano stati rilasciati i rispettivi "nulla osta" o dove altresì presentare tali "nulla osta" all'Autorità di P.S. ed esibirli, poi, ad ogni richiesta degli ufficiali o degli agenti della forza pubblica". E' evidente che, in mancanza del "nulla osta" in questione, le autorità locali di P.S. non hanno la possibilità di accertare se la pellicola abbia avuto il prescritto permesso di proiezione o possono, anzi dovrebbero, ritenere la pellicola addirittura priva del nulla osta stesso. Le ragioni della mancata inclusione del "nulla osta" nelle cassette dei film devono con tutta probabilità cercarsi nel tentativo di eludere le limitazioni imposte, atteso il sicuro danno economico che ne deriva. Si è dato anche il caso di cancellature dolose del divieto ai minori apposte sul "nulla osta", con conseguente denuncia dei responsabili all'Autorità giudiziaria.

NAPOLI. =

Ha potenziato il servizio di repressione dell'immoralità inducendo le Giunte parrocchiali ad organizzare ciascuna per proprio conto un servizio di vigilanza nella propria giurisdizione e di segnalazione al Segretariato dioc.no dei casi più gravi per gli interventi del caso. Già alcuni notevoli risultati sono stati ottenuti, come la chiusura di una lurida casa clandestina di prostituzione o la segnalazione di loschi figure, che facevano la tratta dello bianco. Il Segr.to Gen.lo compiacendosi vivamente, così della migliorata organizzazione della difesa della moralità, come dei successi raggiunti, ha sottolineato quanto essi siano motivo di conforto; infatti uno dei motivi di assenteismo nell'ingrato e tuttavia tanto importante apostolato morale è la grave sfiducia nell'inefficacia dei mezzi di cui disponiamo, mentre, appena si può constatare che all'azione diligente, assidua, zelante segue il risultato, gli assenti e gli sfiduciati si rianimano e cominciano a collaborare.

PIACENZA. =

E' stato chiamato a dirigere il Segr.to dioc.no l'Avv. Paolo Fiorani - Via Borghetto N.16 - Piacenza.

RUVO DI PUGLIA. =

E' stato nominato Direttore del locale Segretariato per la Moralità l'Ins. Francesco Anselmi - Via Cesare Battisti 35 - Ruvo di Puglia (Bari).

TORTONA. =

Essendo stata segnalata la proiezione di un film classificato "escluso" dal C.C. C. in un cinema di Torriglia di proprietà della Parrocchia, il Segretariato Gen.lo ha creduto di dover notificare l'inconveniente all'Incaricato Dioc.no per la Moralità, perchè il Rev.Parroco, che ha dato in affitto il locale, sia messo in grado di in

tervenire presso il suo inquilino nel modo che riterrà più opportuno ed efficace, onde l'inconveniente non abbia a ripetersi.

NOTIZIE DALL'ESTERO

GIAPPONE. - Controllo delle nascite -

L'Associated Press ha da Tokyo che "il Ministero dell'Assistenza Sociale ha annunciato che un terzo delle coppie coniugate giapponesi praticano in un modo e nell'altro il controllo delle nascite." Il Ministero stesso "ha testè completato un'inchiesta nazionale sul controllo delle nascite e si ripromette di lanciare un'ampia campagna propagandistica intesa ad ottenere che il numero delle nascite in Giappone scenda dall'attuale cifra di un milione e mezzo a mezzo milione. A tale scopo destinerà appositi stanziamenti per l'acquisto di antifecondativi."

L'OSSERVATORE ROMANO, del 5/9 riportando la notizia, commenta: Una volta commesso l'errore di ridurre ad una meccanica materialistica la vita dei popoli, creata la chiusa, posto a guardiano nientemeno che lo Stato, fornitore dei Chiavistelli a buon mercato, sarà ben presto chiaro, non soltanto per un terzo, ma per tutta una popolazione, che a differenza dei sistemi di bonifica, per fecondare e intensificare il benessere egoistico degli individui, delle stesse aziende familiari, c'è un mezzo più semplice, più facile, più radicale del manovrare una chiusa: quello di disperdere addirittura la fonte. Il giorno in cui le ragioni economiche che decisero il controllo delle nascite sino a fornirne gli strumenti per attuarlo, richiederanno, per converse, che si riaprano gli sbarramenti, tutte le proibizioni, di quegli stessi strumenti, tutte le facilitazioni, tutta la possibile propaganda delle nascite non saran capaci del miracolo della verga di Mosè. E sul campo della morte si stenderà il deserto preda di chi ha saputo vivere o almeno perire non presto."

NOTIZIE CIRCA I VARI SETTORI

CINEMA. -

Durante il festival cinematografico di Venezia è stata celebrata nella Basilica di San Marco una Messa "per la salute morale del cinematografo". Il giornale LA PATRIA del 5/9 parla di Messa "espiatoria" ed osserva che nei primi cinque film girati alla Mostra si sono elencati 73 cadaveri di adulti, oltre la salma di un bimbo, la soppressione di quattro asini e lo squartamento di un cane, senza contare le straggi collettive avvenute nelle pellicole giapponesi e messicane.

A Varese, all'inaugurazione degli "Incontri Internazionali sul Cinema", l'On. Ermini, a proposito del neo-realismo, ha detto: "Il desiderio mio vivo è che giunga finalmente da voi al mondo del cinematografo un richiamo chiaro quanto sereno alla realtà: alla realtà umana delle cose, vorrei dire ad un realismo umanizzato. E' un richiamo che il cinema, a mio avviso, chiede oggi, reclama, proprio perchè è parte anzitutto, e proprio perchè è e vuol essere sempre più mezzo di insegnamento e di vita, non di morte!"

IL GIORNALE D'ITALIA del 12/9 ha pubblicato un vigoroso articolo dal titolo "Lo spogliarello" contro l'inverecanda esibizione di nudismo dei film italiani e le scene di violenza dei film americani. "Possibile - scrive - che non si possa concepire, soggettare, sceneggiare, produrre o proiettare un film senza sparatoria e senza spogliarelli? Che non possa fare un film, senza uomini che sparano e donne che si dondano? ... " L'articolo è stato riprodotto in "Voce ed occhi" de L'OSSERVATORE ROMANO" del 15/9.

CONCORSI DI BELLEZZA. -

I giornali di sinistra e gli "indipendenti" hanno concesso largo spazio alla cronaca e alla documentazione fotografica del concorso per l'elezione di "Miss Italia" avvenuta a Rimini, deplorando l'ottima disposizione ministeriale che escludeva dal concorso le minorenni. IL TEMPO (6/9) annuncia che le madri delle candidate costrette al ritiro perchè non ancora diciottenni minacciano un ... esposto al Governo. Madri ... esemplari!

PROBLEMI DEMOGRAFICI.-

Al Congresso Internazionale della F.A.O., tenutasi a Roma nella seconda decade di settembre, è stata richiamata l'attenzione sull'eccessivo incremento di abitanti, che si verifica nel mondo, per cui fra 25 anni il numero degli abitanti della terra salirebbe a quattro miliardi. Ma è stato anche mosso in luce che non c'è alcuna ragione di allarme, perchè già ora le risorse alimentari sarebbero tali da sfamare abbondantemente tutti gli uomini, sol che si provvedesse ad una più equa e razionale distribuzione dei prodotti e perchè la terra ha ancora immense riserve utilizzabili e vasti deserti coltivabili della superficie di milioni di ettari.

STAMPA QUOTIDIANA.-

Con deplorabile ricchezza di particolari scandalosi L'UNITA' e L'AVANTI del 3/9 hanno dato la cronaca del fosco delitto di Mondragone, ove una tredicenne sarebbe stata assassinata dal padre. Le solite fotografie nell'ultima pagina dei giornali del lunedì: es: IL MESSAGGERO o IL TEMPO del 13/9.

SEGNALAZIONI, DENUNCIE E RISULTATI OTTENUTI

- CALANDRINO N.35 del 5/9/54 è stato segnalato alla Questura di Roma il 3/9/54.
CINE RIVISTA N.3 è stata segnalata al Procuratore della Repubblica di Roma dal Segretario di Foligno il 15/9/54.
FILM D'OGGI N.34 del 9-16/9/54 è stato segnalato, perchè ritenuto offensivo della decenza, alla Questura di Roma il 15/9/54.
PHOTOGRAPHY ANNUAL 1955, segnalato alla Questura di Roma il 6/9/54, è stato sequestrato dalla Procura di Genova il 7/9/54.
SELEZIONE UMORESTICA N.13 è stata segnalata alla Procura di Roma il 15/9/54 dal Segretario di Foligno.

PROCESSI.-

A conforto degli amici, che hanno denunciato le pubblicazioni, di cui trattasi, diamo notizia dell'esito dei relativi processi penali:

- 1° Con sentenza N.361 del 12/2/54 del Tribunale Civile e Penale di Milano Solini Cesare, Mariano Giovanni o Matti Angelo, rispettivamente scrittore, editore e tipografo di PARIS FOLIES, denunciato il 7/4/53 dal Preside delle Scuole Magistrali di Casale Monferrato (opportunamente interessato dal Direttore del Segretariato locale) venivano ritenuti responsabili del reato previsto dall'art. 725 C.P. Estinta l'azione penale per amnistia, veniva però ordinata la confisca della pubblicazione. Pende appello.
- 2° Con sentenza N.680 del 23/3/54 dello stesso Tribunale sono stati giudicati Sansoni Gino e Gorlini Giuseppina, il primo quale editore o direttore responsabile, l'altra come stampatrice degli opuscoli FEMINE DELLA MALAVITA N.8 anno 3°, e NOTTI-SETTE DONNE della collana "Realtà proibita", opuscoli denunciati il primo dal Segretariato Gen.le ed il secondo dallo stesso Segr.to Gen.le e da quello dioc.no di Foligno.
Il Tribunale ha ravvisato in essi gli estremi dell'offesa alla pubblica decenza ed, estinta per amnistia l'azione penale, ha ordinato la confisca di tutti gli opuscoli in sequestro.
- 3° Con sentenza N.1679 del 25/6/54 il Tribunale Civile e Penale di Milano ha giudicato Longhi Rosa ed altri sei imputati di aver esposto o distribuito per farne commercio le pubblicazioni FLIRT aprile 1954, denunciata dal Segr.to di Verona, GIRLS MODELS febb.54, BEAUTY PARADE del marzo 54, sequestrata a Verona, TITTER dell'aprile 54, WINK A WHIRL OF GIRLS dell'aprile 54, denunciata dal Segretariato di Verona e EYEFUL dell'ottobre 54, sequestrata a Milano.
Il Tribunale ha ritenuto tutte le pubblicazioni offensive della pubblica decenza e pertanto ha condannato tutti gli imputati ad ammenda, che variano dalle 50 alle 20 mila lire ed alle spese processuali ed ha ordinato la confisca di tutto le copie in sequestro. Pende appello.

4° Con sentenza N.1787 del 9/11/53 lo stesso Tribunale, confiscando il libro sequestrato MILLE GRAMMES D'AMOUR, denunciato dal Segr.to dioc.no di Milano, ha assolto per insufficienza di prove il titolare dell'edicola, dove era posto in vendita, Rossi Pietro, non risultando che fosse proprio l'imputato il venditore del libro incriminato.

Il Segretariato Gen.le osserva: poichè il Tribunale stesso ha dichiarato "incrociabile negativa del Rossi di non aver mai avuto nella sua edicola il libro incriminato", non si comprende come abbia potuto osservarlo. Non costituisce il delitto di cui all'art.528 C.P., anche la semplice "detenzione" di oggetti osceni allo scopo di farne commercio? La sentenza è stata appellata.

A proposito della sentenza N.68, il Sansoni Gino, direttore responsabile della Ditta Astoria, editrice della collana "Realtà proibita", dà ai lettori de L'AMORE ILLUSTRATO (2.a pag.di copertina) edito dalla stessa Ditta, una versione del processo, che deve essere rettificata o completata.

Il Sansoni afferma di essere stato assolto dalle imputazioni, di cui all'art.528, ma tace di essere stato ritenuto responsabile di offesa alla pubblica decenza (art. 725), nè dice che, pur essendo stata estinta l'azione penale per amnistia (gli innocenti non hanno bisogno di amnistia!), le pubblicazioni incriminate sono state confiscate. Quindi le "bavose segnalazioni dei falsi puritani" (così il Sansoni qualifica le egregie persone, che lo hanno denunciato all'A.G.) si sono trovate d'accordo con il giudizio della Magistratura.

STAMPA PERIODICA

NOTIZIE CIRCA IL CONTENUTO DEI VARI PERIODICI

NOVELLISTICI.=

(Annabella 36,37; Belle 35,36; Bolero Film 381,382,383; Confessioni 310,311; Confidenze 35,36; Eva 36,37; Grand Hotel 428,429; Grandi Firme 256,257; Grazia 707,708; Intimità 445,446; Lei 36,37; Luna Park 36,37; Marie Claire 36,37; Novella 36,37; Sogno 35,36; Tipo 35,36; Vostre Novelle 36,37)

Il contenuto dominante di questi periodici è di carattere narrativo. Qualche novella è positiva, almeno nel senso di una bontà naturale o perchè alla fine le cose "si accomodano" con un matrimonio. Ma in molti casi la realtà presentata è torbida, psicologicamente contorta ed anche "extra legem" e la moralità (quando c'è) è convenzionale, ancorata al sentimento più che a sodi e chiari principi. Il matrimonio è prevalentemente visto come una sistemazione, come un legame da rispettare, finchè non si è troppo infelici (di una infelicità anche immaginaria).

Le illustrazioni sono in gran parte fornite da modelli e della "moda" riflettono gli ardimenti; i soliti abiti "da sera" largamente usati nei "fumetti" anche a proposito. Più piccanti nelle copertine di BOLERO FILM (383) e GRAND HOTEL (428) e nelle pagine interne di ANNABELLA (36), BOLERO FILM (383), EVA (36) e LE VOSTRE NOVELLE (37), dove ancora si indugia il famigerato "due pezzi" balneare, anche se ormai fuori moda.

SETTIMANALI CHE TRATTANO DI SPETTACOLO.=

(Cine Illustrato 36,37; Cinema Nuovo 42; Cine Rivista 3; Festival 88,89; Film d'Oggi 34,36; Novelle Film 350,351;)

La mostra di Venezia e più ancora le esibizioni balneari o meno delle "dive" o "aspiranti-dive" hanno fatto le spese in queste quindicina dei periodici dello spettacolo, forniti di materiale eccitante dai foto-reporters alla caccia di gente, che vuol far la réclame alla propria arte o alla propria disinvoltura. Copertine più licenziose in CINE RIVISTA N.3, e in FILM D'OGGI (34 e 36). Abbondanza di donne discinte, in "due pezzi" e meno ancora in CINEMA NUOVO (42), CINE RIVISTA (3) nella copertina e nelle pagine interne, tanto da far concorrenza a OTTO, SEDUCTION e simili, FESTIVAL (88 e 89), FILM D'OGGI (34 denunciato e 36) e NOVELLE FILM (350 e 351).

SATIRICO UMORISTICI. =

(Calandrino 35,36; Candido 36,37; Marc'Aurelio 14; Merlo Giallo 438,439,440; Mondo che Ride 8; Rosso e Nero (Humor) Soluzione Medica 9; Soluzione Umoristica 13; Settimana Umoristica 26,27; Supercalandrino 9; Travasissimo 85; Travaso 36,37)

Ciò che vi è di peggio dal punto di vista morale fra gli innumerevoli periodici esposti nelle edicole. La satira raramente è politica; quasi sempre fa lode sopra la morbosità e giunge, come nella SETTIMANA UMORISTICA a una ripugnante volgarità.

VARIETA' E ATTUALITA'. =

(Adamo 3; Detective 35,36; Epoca 205,206; Europeo 36,37; Mondo 36,37; Oggi 35 e 36; Oro 69,70; Otto Volante 17; Soluzione Medica 9; Settimana Incom 36,37; Settimo Giorno 35,36; Tutti 23,24; Visto 36,37)

In questa quindicina hanno fornito larga materia - o spesso non edificante, anzi - in concorso di bellezza di Rimini (CRONACHE, (18) L'EUROPEO (37), LA SETTIMANA INCOM (36 e 37), ecc.) e la crociera dell'Agamemnon. Illustrazioni sconvenienti nelle copertine e nelle pagine interne di ADAMO (3), CRONACHE (17 e 18) e di OTTO VOLANTE (17) sempre fra i peggiori del genere, nella copertina di TEMPO (35 e 36) e nell'interno di IL MONDO (290 e 291), de LE ORE (69 e 70) e di SETTIMO GIORNO (35 e 36). In ADAMO (3) anche esibizionismi maschili all'esame di donne in funzione di critico estetico.

DETECTIVE (35 e 36) è una vera scuola di delitto, perfino il momento della sua esecuzione viene illustrato! TUTTI (24) spezza una lancia in favore dei Valdosi, che secondo il periodico non godrebbero di una sufficiente libertà, mentre hanno un "tempio" perfino a Roma, dove svolgono tranquillamente il loro "culto". EPOCA (205) ha una involuta risposta sul concetto di "oscono", dove tuttavia affiora la relatività della morale. Sullo stesso numero il teologo prof. Oldani chiarisce la portata giuridica delle "riserve" messe dagli sposi prima del matrimonio alla nascita dei figli. Il Santo Padre nel discorso alle ostetriche del 29 ottobre 1951 aveva detto chiarissimamente: " Se già nella conclusione del matrimonio almeno uno dei coniugi avesse avuto l'intenzione di restringere ai tempi di sterilità lo stesso diritto matrimoniale o non soltanto il suo uso, in modo che negli altri giorni l'altro coniuge non avrebbe neppure il diritto di chiedere l'atto, ciò implicherebbe un difetto essenziale del consenso matrimoniale, che porterebbe con sé la invalidità del matrimonio stesso, perchè il diritto derivante dal contratto matrimoniale è un diritto permanente, ininterrotto, e non intermittente, di ciascuno dei coniugi di fronte all'altro. Se, invece, quella limitazione dell'atto ai giorni di naturale sterilità si riferisce non al diritto stesso, ma solo all'uso del diritto, la validità del matrimonio resta fuori discussione."

PUBBLICAZIONI NON PERIODICHE. =

Il Segretariato Gen. lo ha anche esaminato FELICITA' E PSICANALISI, LE AVVENTURE DI GIACOMO CASANOVA, RAGAZZE PERDUTE, SCHIAVE DEL VIZIO, L'AMORE ILLUSTRATO e SENSATION, tutte pubblicazioni immorali, anche se il contenuto non appare raggiungere gli ostioni del reato.

=====

OoOoOoOoOoOoOoO

7/10/70/10/70/70